

MARZO 2008

L'elemento caratterizzante di marzo 2008 è stato senza dubbio il föhn, comparso sulle regioni nord-occidentali a più riprese.

Il mese inizia sotto l'influenza di un'alta pressione centrata sull'Europa sud-occidentale, che convoglia correnti da Nord - Ovest sulle nostre regioni, innescando quindi venti di föhn e causando di conseguenza un notevole incremento delle temperature, talvolta ben superiori ai 20°C (come il giorno 2, quando si registrano punte di oltre i 25°C sulla pianura piemontese, lombarda e sulle zone pedemontane in generale).

A seguito del passaggio favonico, si registra un calo termico abbastanza marcato, con un ritorno delle gelate notturne fino in pianura: si raggiungono localmente -5°C nella pianura piemontese.

Il primo modesto passaggio perturbato si verifica tra il 7 e l'8, ma senza precipitazioni di rilievo; un secondo peggioramento più intenso avviene invece pochi giorni dopo, precisamente il 10 marzo, quando moderate correnti libecciali investono soprattutto l'alta Lombardia e il Piemonte nord-orientale, lasciando però in parziale ombra pluviometrica il Piemonte occidentale. Gli accumuli risultano pertanto inferiori ai 10 mm su quest'ultimo, mentre raggiungono i 20-30 mm nella parte orientale della regione e in Lombardia, dove nel Varesotto superano addirittura i 50mm.

In seguito, il ritorno dell'alta pressione sull'Europa sud-occidentale comporta nuovamente un importante episodio di föhn, con massime di oltre i 20°C registrate il 12 marzo. Rispetto all'episodio favonico precedente però, questa volta le temperature più elevate si raggiungono nella pianura piemontese, con la Lombardia solo temporaneamente ai margini: il giorno successivo infatti i valori più alti si rilevano proprio nella bassa Lombardia, in particolare tra il Pavese e il Lodigiano, con punte di 22-23°C.

Tra il 15 e il 16 marzo un fronte perturbato centrato tra la Gran Bretagna e la Francia settentrionale in spostamento verso levante, consente il ritorno di qualche isolata pioggia specie sull'Alto Piemonte e sull'Alta Lombardia, lasciando ancora una volta a secco il Piemonte occidentale e meridionale. Gli accumuli maggiori si raggiungono proprio nelle Prealpi lombarde, precisamente tra le province di Lecco e Bergamo.

Alla fine della seconda decade del mese l'alta pressione si sposta ad ovest delle Isole Britanniche, e sul Nord Europa si approfondisce pertanto una bassa pressione piuttosto intensa in grado di inviare forti correnti dai quadranti settentrionali, che causano ancora una volta condizioni favoniche diffuse, in particolare dal 22 al 25 marzo. Nonostante l'aria abbia matrice piuttosto fredda, le temperature non raggiungono mai valori particolarmente rigidi proprio a causa dell'azione mitigatrice del föhn.

Un nuovo modesto passaggio perturbato si registra tra il 27 e il 28 marzo, con accumuli però poco significativi ovunque e inferiori ai 10 mm, e concentrati per lo più ancora una volta nella Lombardia settentrionale.

Gli ultimi giorni del mese infine sono caratterizzati dall'avvicinamento di una saccatura dall'Europa occidentale, che tuttavia comporta solamente uno sterile incremento della copertura nuvolosa.

Il mese si conclude termicamente sopra la media ovunque, "trainato" soprattutto della prima e della seconda decade del mese; solamente la terza ha infatti smorzato in modo più o meno marcato le anomalie positive.

Pluviometricamente parlando invece, il mese è stato caratterizzato da un deficit consistente su buona parte del territorio preso in esame, con valori meno distanti dalle medie storiche solo in alta Lombardia e un deficit più marcato sul Piemonte occidentale, evidentemente causato dalla continua latitanza delle correnti sciroccali. Nelle tabelle sottostanti potete trovare i valori termici e precipitativi più rilevanti dell'intero mese, divisi per area climatica.

TEMPERATURE MINIME PIU' BASSE

Pianura piemontese

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Cambiano (TO)</i>	245	06 marzo	-4.4
<i>Vicolungo (NO)</i>	170	06 marzo	-2.5

Pianura Lombarda

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Ottobiano (PV)</i>	97	24 marzo	-2.5
<i>Castano Primo (MI)</i>	183	24 marzo	-1.7

Pedemontana e Prealpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Cantù (CO)</i>	340	24 marzo	-4.1
<i>Barzio (LC)</i>	750	24 marzo	-5.0

Alpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Sauze d'Oulx (TO)</i>	1520	06 marzo	-7.9
<i>Muro (VC)</i>	612	06 marzo	-6.1

Liguria

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Savona</i>	10	25 marzo	2.9
<i>Pieve Ligure (GE)</i>	85	05 marzo	5.8

Si può notare come la prima ondata di freddo abbia registrato i valori più bassi in Piemonte, mentre la seconda irruzione sia stata maggiormente avvertita in Lombardia.

TEMPERATURE MASSIME PIU' ALTE

Pianura piemontese

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Nichelino (TO)</i>	229	02 marzo	25.3
<i>Fossano (CN)</i>	380	02 marzo	24.4

Pianura Lombarda

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Cividino (BG)</i>	183	02 marzo	25.8
<i>Codogno (LO)</i>	58	02 marzo	25.5

Pedemontana e Prealpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Rogeno (LC)</i>	295	02 marzo	25.8
<i>Valmadrera (LC)</i>	260	02 marzo	25.4

Alpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Pila (VC)</i>	686	02 marzo	22.9
<i>Muro (VC)</i>	612	02 marzo	22.8

Liguria

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Savona</i>	10	04 marzo	18.2
<i>Pieve Ligure (GE)</i>	85	04 marzo	17.5

Si può facilmente vedere come, nelle zone particolarmente esposte ai venti di föhn, le temperature abbiano abbondantemente superato i 20°C, raggiungendo valori del tutto anomali per la prima decade di marzo.

PRECIPITAZIONI

Pianura piemontese

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Vicolungo (NO)</i>	170	10 marzo	19.8
<i>Castagneto Po (TO)</i>	470	10 marzo	7.6

Pianura Lombarda

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Busto Arsizio (VA)</i>	232	10 marzo	35.6
<i>Rescaldina (MI)</i>	230	10 marzo	27.4

Pedemontana e Prealpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Marzio (VA)</i>	728	10 marzo	54
<i>Induno Olona (VA)</i>	410	10 marzo	48.5

Alpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Piateda (SO)</i>	303	11 marzo	22.4

Liguria

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Savona</i>	10	10 marzo	10.7
<i>Pieve Ligure</i>	85	10 marzo	18

Come mostrano gli accumuli esigui raggiunti, è mancato (specialmente in Piemonte) un episodio perturbato importante.